



Lidia Vitale

Biografia:

Lidia Vitale è un'attrice, regista, sceneggiatrice, produttrice esecutiva e acting coach. Nel corso della sua carriera ha collaborato con registi premi Oscar come P. Sorrentino e M. van Diem, distinguendosi per la versatilità interpretativa e per una ricerca artistica costantemente animata da una profonda passione per il cinema.

Di recente l'abbiamo vista al Roma Cine Fest con il film "Noi un po' meglio" di D. Luchetti e nella serie "Monster" di R. Murphy, diretta da M. Winkler per Netflix. Il pubblico l'ha amata nei panni di Lella nella serie Netflix "Mrs Playmen". È inoltre protagonista del percorso festivaliero internazionale del progetto americano "Death Do Us Part", nel ruolo di Alessia.

Tra i suoi lavori più recenti figurano "Vangelo secondo Maria" di P. Zucca, prodotto da Indigo Film, in cui interpreta Anna, la madre di Maria, interpretata da Benedetta Porcaroli, attualmente disponibile su Sky; "Maschile plurale", disponibile su Prime Video, e "Juliet & Romeo" di T. Scott Bogart, distribuito a livello internazionale da Universal.

Negli ultimi anni ha preso parte a numerosi progetti cinematografici, tra cui "Ti mangio il cuore", accanto a Elodie, nel ruolo di Teresa Malatesta, interpretazione che le è valsa il Premio Speciale NUOVO IMAIE ai Nastri d'Argento e il Premio Alida Valli come Miglior attrice non protagonista al 14° Bifest.

Nel 2022 ha interpretato la madre del protagonista in "Ghiaccio", diretto da F. Moro e A. De Leonardis, aggiudicandosi il Premio Sofia Loren come Miglior attrice non protagonista al Roseto Opera Prima. Nello stesso anno ha preso parte a "Esterno notte" di M. Bellocchio, nel ruolo della moglie del capo della scorta di Aldo Moro.

In televisione ha interpretato una manager nella serie Netflix "Luna Park" e ha vestito i panni di Anna Magnani in "Simonetta, la truccatrice della Magnani", di e con E. Fanelli, all'interno del programma cult di Rai 2 "Una pezza di Lundini". Fa inoltre parte del cast di "Drops of God", la serie drammatica multilingue franco-giapponese ispirata al manga di Tadashi Agi e Shu Okimoto, premiata con l'International Emmy Award come Miglior serie drammatica.

Parallelamente alla carriera di attrice, Lidia Vitale sviluppa un percorso



personale come regista e sceneggiatrice. In qualità di regista e produttrice esecutiva ha realizzato cinque opere, tra cui due cortometraggi e tre pilot di serie. Ha ottenuto quattro finanziamenti IMAIE e un contributo del Ministero della Cultura (MIC) per lo sviluppo della sceneggiatura del lungometraggio "AMÀ", progetto che sta portando avanti con l'obiettivo di realizzarlo. È attualmente impegnata nella preparazione del suo prossimo cortometraggio, "Hierà", che ha ottenuto un finanziamento MIC e le cui riprese sono previste per la prossima primavera.

La sua esperienza artistica si estende anche all'attività di acting coach, attraverso la quale accompagna attrici e attori nella costruzione dei loro personaggi, avvalendosi del metodo Strasberg. Tra gli interpreti che ha seguito figurano Elodie, M. Gioli, Thony, A. Lorenzin e B. Yoshimi. Continua inoltre a sostenere la crescita di nuovi talenti.

Dal 2012 porta in scena "Solo Anna", spettacolo ispirato alla vita di Anna Magnani, figura che considera una maestra d'arte e di vita. Attraverso questa rappresentazione, Lidia Vitale rende omaggio a una delle più grandi interpreti del cinema italiano, celebrandone l'integrità, il coraggio e la coerenza, tanto umana quanto artistica. Lo spettacolo è stato rappresentato in Italia e all'estero. Un suo estratto ha contribuito alle celebrazioni per gli 80 anni di "Roma città aperta" al Teatro Quirino di Roma.

Attraverso il suo lavoro, Lidia Vitale intreccia interpretazione, regia, scrittura e formazione, mantenendo al centro una visione del cinema come spazio di ricerca, espressione e trasformazione. Da sempre attenta alle nuove generazioni, continua a sostenere il talento emergente partecipando a progetti di giovani registi in tutto il mondo e contribuendo, con la propria esperienza, alla crescita di nuove voci e visioni cinematografiche.

La sua attività artistica è accompagnata da un profondo impegno sui temi del women empowerment e della difesa dei diritti umani, valori che attraversano il suo percorso professionale e ne ispirano le scelte artistiche.